

## *Missione: che passione!*

Una premessa: la convinzione che **vale la pena** avere qualcuno che nella comunità parrocchiale si impegni a **dare volto e consistenza all'impegno missionario** tenendo sullo sfondo la *missio ad gentes*?

La risposta è preludio a qualsiasi tipo di impegno.

**Gruppo missionario:** per dare spazio a chi sente dentro il desiderio di vivere la vocazione battesimale del cristiano in frontiera, sempre rivolto verso il mondo, costantemente attratto dal desiderio che Cristo "sia tutto in tutti".

**Commissione missionaria:** per raccogliere quelle realtà presenti sul territorio parrocchiale che vivono l'afflato missionario lasciandosi guidare, oltre che da ragioni di solidarietà, anche da motivazioni di fede e che non necessariamente fanno riferimento alla parrocchia. Un tentativo di coordinamento ed in ultima analisi di "comunione" per rendere più vera la missione.

Documenti da "tenere presenti":

*Evangelii nuntiandi* (8 dicembre 1975) Esortazione apostolica di Paolo VI sull'evangelizzazione nel mondo contemporaneo.

*Redemptoris missio* (7 dicembre 1990) Lettera enciclica di Giovanni Paolo II, sulla permanente validità del mandato missionario.

*L'amore di Cristo ci sospinge*, Lettera alle comunità cristiane, dopo il Convegno Missionario Nazionale di Bellaria (settembre 1998) per un rinnovato impegno missionario a cura del Consiglio Episcopale Permanente

*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, Nota pastorale della CEI del 30 maggio 2004.

*Questa è la nostra fede*, Nota pastorale (maggio 2005) sul primo annuncio del Vangelo e cura della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi.

# *I compagni di viaggio*

Ad ogni scheda si accompagna un approfondimento legato alla Parola di Dio che può essere utilizzato in ogni momento dell'incontro a seconda del cammino e dell'esperienza di ogni singolo gruppo.

Prima scheda

## *Affascinati*

*Abramo* è l'uomo che risponde ad una chiamata: è certamente più grande di lui, sicuramente gliene fugge la comprensione assoluta, ma vivere in frontiera lo affascina...e decide il viaggio della fede. Gen. 12,1ss

*Gesù* riceve una chiamata segnata da sempre nella benedizione: "Tu sei il figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento". Mc 1,11

Seconda scheda

## *Provocati...*

*Abramo* incontra subito la carestia e le brame del faraone su sua moglie. Gen. 12,10-12. da subito deve misurare le sue "convinzioni" sullo spessore della fede.

*Gesù* sperimenta da subito opposizione alla sua presenza. Nei vangeli dell'infanzia in maniera più aggressiva nel testo di Matteo (cap.2); nel testo di Luca in modo più lieve, ma drammatico (cap. 2). Fin dall'inizio della sua vita pubblica deve passare attraverso il "deserto" delle tentazioni (Mc.1,12-13): quelle di satana, delle attese sbagliate della gente e anche dei suoi (Mc. 1,15-45, cf. Mc. 3), e infine quelle dei capi religiosi del popolo (Mc. 2,6ss)

Terza scheda

## *Interrogati*

*Abramo* "indovina" la compassione di Dio e fa leva su di essa intercedendo per Sodoma: Gen. 18,16ss.

*Gesù* chiede ai suoi di guardare alle folle con occhi pieni della cura di Dio Padre. E' questo che fonda al loro missione: Mt. 9,35ss

Quarta scheda

## *Coinvolti*

*Abramo* diviene motivo di benedizione.

La promessa che Dio fa all'inizio non riguarda immediatamente una discendenza, si riferisce solo marginalmente a una terra. Egli sarà piuttosto benedizione per tutte le famiglie dell'umanità. Gen 12,1ss

Di *Gesù* gli Atti degli Apostoli dicono che egli "passò beneficiando e risanando" (10,38) e Giovanni fa dire al buon Pastore: "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (10,10)

Quinta scheda

## Convinti

*Abramo* accetta l'incompiutezza della sua vita senza mettere in dubbio la promessa di Dio. Si affida ai modi ed ai tempi che Dio sceglie per la realizzazione di quello che promette. E proprio così attesta la sua fiducia nella presenza del Signore nella sua vita. Gen.22,1-18

*Gesù*, muore in croce affidando se stesso, la sua missione e il destino di resurrezione di tutti gli uomini nelle mani del Padre. La nostra missione, per quanto avversata da molti mali, sarà quella di annunciare la buona notizia anche in mezzo alle molte e potenti smentite della storia. Mt 24

Il percorso biblico si presta ad essere utilizzato secondo le esigenze di ogni gruppo durante un qualsiasi momento dell'incontro e secondo le esigenze di ognuno.

Missione: che passione!

# Affascinati

Il fascino del mondo.  
Guardando attorno scopro il "bene" delle missioni:  
le cose che si fanno, le persone che si aiutano,  
le possibilità infinite che continuamente si propongono.

obiettivo della scheda:  
lanciare il sasso per risvegliare ed incoraggiare  
un'attenzione missionaria alla realtà.

## 1. Una proposta interessante

Punto di partenza è l'annuncio: vogliamo costituire nella nostra comunità parrocchiale il gruppo missionario!

A chi rivolgersi?

- chi abitualmente partecipa alla catechesi parrocchiale e sente maturare in sé la chiamata del battesimo come autentica vocazione alla missionarietà;
- famiglie alle quali si può proporre, nell'attenzione alla missione, un salto di qualità rispetto allo stile, alle scelte, agli impegni;
- chi dimostra attenzione, interesse, voglia di appropriarsi di tematiche legate alla mondialità, all'intercultura, alla globalizzazione...alla carità dell'annuncio del Vangelo;
- giovani in ricerca, desiderosi di conoscere e vivere il "sud del mondo" come occasione di crescita e di umanizzazione, alla ricerca di n'esperienza...

A questo punto diventa importante raccontarsi le motivazioni, o anche solo la curiosità che spinge a dare vita a questo luogo di incontro e condivisione.

Un racconto a ruota libera dove a ciascuno è data possibilità di esprimersi, di dare volto e concretezza alla propria ricerca.

Punto di partenza è la consapevolezza che ognuno si impegna su diversi fronti ispirandosi alla missionarietà: un termine che è bene chiarire strada facendo. La consapevolezza da maturare è che mettendo insieme le proprie forze nel rispetto delle singole attenzioni, lasciandosi ispirare e guidare dalla regioni profonde della fede, si può essere più incisivi in missione ed anche nella formazione, animazione e sensibilizzazione del territorio.

La parrocchia si offre come luogo di raccolta e coordinamento.

## 2. Non restiamo con le mani in mano

Conoscere il mondo nel quale viviamo. Oggi basta premere un tasto per navigare ovunque, per avere accesso a tutte le notizie in tempo reale, per lasciare entrare nella proprie case tutto quello che avviene.

Una serie di domande per "agitare le acque":

- quali notizie a livello mondiale catturano la tua attenzione?
- come percepisci questi problemi nella tua quotidianità?

- quali situazioni maggiormente ti colpiscono?  
Una serie di motivazioni per impegnarsi:
- "salvare" il mondo;
- essere coscienza critica;
- denunciare le ingiustizie;
- sentirsi partecipi di un cammino di liberazione;
- testimoniare la fede.

Condivisione della lettura delle realtà del mondo che maggiormente colpiscono e per le quali già ci si impegna.

Queste tematiche troveranno ampio sviluppo negli incontri successivi, in questo momento è importante richiamare l'attenzione

### 3. Pensandoci bene

La condivisione degli ideali e delle attenzioni alla luce delle testimonianze diventa un momento importante nel cammino intrapreso.

E' opportuno invitare un testimone della missione al quale chiedere di comunicare le ragioni del suo impegno e la percezione della realtà che sta vivendo.

Incontro con l'esperienza vitale della Parola di Dio:

*Abramo* viene "fatto uscire" dalla sua terra attraverso un chiamata: Gen 12,1ss

*Gesù*, mentre esce dall'acqua dopo aver partecipato al battesimo di penitenza insieme ai peccatori, riceve una chiamata dall'alto. "Tu sei il figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento": Mc 1,11

Il *tempo della vita* è cammino verso il Mistero di Dio, che non ci appartiene, ma: illumina l'orizzonte delle nostre scelte; chiede una crescente consapevolezza; offre l'opportunità di andare in profondità per incontrare le ragioni più vere dell'esistenza.

### 4. Facciamo gruppo

Si tratta di raccogliere su un foglio attese, elementi di positività che motivino il dare corpo ad un gruppo/commissione che offra a ciascuno la possibilità di esprimere il meglio di sé.

Un piccolo "archivio" che raccoglie emozioni, suggestioni, attese ed eventuali progetti diventa importante punto di riferimento per i prossimi passi.

Raccogliere alcuni elementi comuni che motivino la continuità dell'impegno.

# Provocati

Scandali sociali e politici, macchinazioni ed imbrogli, aiuti ed illusioni, fatiche di chiesa:  
queste le provocazioni del sud del mondo.  
In questa realtà è possibile giocare.

obiettivo della scheda:  
suscitare un certo coinvolgimento ed una partecipazione attenta alla realtà del mondo per  
rispondere personalmente alle provocazioni  
mettendo in gioco sé stessi,  
la cultura della vita e la dimensione della fede.

Il gruppo dei "simpatizzanti" comincia il suo cammino, sperimenta la fatica di condividere percezioni ed idee per individuare un possibile percorso.

La commissione è invitata a raccogliere in modo organico le "attese" di ciascuna singola realtà nel rispetto delle identità specifiche.

## 1. Guardarsi attorno

Avere il polso della situazione, conoscere il mondo che ci circonda grazie alla ricerca di quelle notizie che corrono il rischio di passare inosservate, che non interessano siano raccontate. E' "prevalentemente" qualcosa che riguarda i paesi del sud del mondo!

Giornali, riviste missionarie, siti internet, agenzie d'informazione possono essere strumenti validi.

Si potrebbero individuare tematiche particolari: la fame, la guerra, la negazione dei diritti, la persecuzione dei cristiani, gli aiuti umanitari...

*Abramo* incontra subito la carestia e le brame del faraone su sua moglie. Gen. 12,10-12. da subito deve misurare le sue "convinzioni" sullo spessore della fede.

*Gesù* sperimenta da subito opposizione alla sua presenza. Nei vangeli dell'infanzia in maniera più aggressiva nel testo di Matteo (cap.2); nel testo di Luca in modo più lieve, ma drammatico (cap. 2). Fin dall'inizio della sua vita pubblica deve passare attraverso il "deserto" delle tentazioni (Mc.1,12-13): quelle di satana, delle attese sbagliate della gente e anche dei suoi (Mc. 1,15-45, cf. Mc. 3), e infine quelle dei capi religiosi del popolo (Mc. 2,6ss)

## 2. Leggere tra le righe

Leggere l'"oggi" di Dio che è sempre grazia e salvezza. Non si tratta di una lettura sterile della realtà, ma di un impegno costante a cogliere ciò da valore alle scelte, ciò che davvero muove interessi, partecipazioni, aiuti, solidarietà. Insieme diventa utile arricchire sempre di più la capacità di leggere il mondo a 360°.

### 3. Incontrare il cuore

Una "consapevolezza appassionata: questo è l'obiettivo di questo incontro di gruppo. Maturare una sintesi dove le conoscenze ed il cuore dialogano e cercano insieme risposte e provocazioni.

Si tratta di definire sempre di più anche l'identità del gruppo missionario che si vuole costituire per disegnare gli orizzonti del proprio impegno, della formazione e di un'azione sapientemente illuminata dalle ragioni del Vangelo e dell'annuncio.

### 4. La forza della carità

Cominciano le domande sulla missionarietà. Che cosa matura una vera esperienza di missionarietà? Che cosa non può mancare nelle scelte del gruppo? Che cosa rende il gruppo davvero missionario?

E' un interrogativo che viene posto alla vita di fede di ciascuno

E' importante imparare a ricondurre sempre le ragioni dell'impegno alla carità stessa di Dio attraverso un gerarchia di valori sui quali confrontarsi nell'evolversi del cammino del gruppo.

### 5. La preghiera personale

Il cammino del gruppo porta ad essere sempre più coinvolti nel progetto che riconduce alla creazione.

Attraverso la "contemplazione" del salmo 8 è possibile condividere la fede:

- l'ammirazione per il creato: opera senza misura di Dio;
- la consapevolezza di essere uomini: Dio se ne prende cura;
- il "bello" di giocare per il nome di Dio, di vivere la missione.

La commissione missionaria parrocchiale è chiamata a raccogliere le "provocazioni" che il mondo offre; una condivisione di valori e di impegni possibili; una possibilità per far parlare la fede oltre ogni orizzonte.

## Interrogati

Ma ne vale la pena?  
Sembra che le cose non cambino mai, nonostante l'impegno di molti.  
E la Chiesa? Cosa può fare? Come?

obiettivo della scheda:  
essere attenti alle domande esistenziali e disponibili a rileggere la realtà nel contesto della gratuita esperienza della chiesa, facendo tesoro anche degli sbagli e dei fallimenti.

### 1. Dove va il mondo?

Cogliere le provocazioni del mondo attraverso alcune fatti emergenti lasciandosi interrogare dal Vangelo e dalle sue esigenze. Un esercizio da fare insieme è quello di cercare di interpretare una o più situazioni di attualità del mondo attraverso le personali conoscenze del Vangelo.

### 2. Cosa ci sta a fare la Chiesa?

E' opportuno esplicitare le "ragioni" dell'impegno missionario della Chiesa con un approfondimento ed un richiamo alla *missio ad gentes* (32CVMC).

La *missio ad gentes* offre almeno tre dimensioni:

- a. un guardare a 360° lasciandosi guidare dall'universalità. L'immagine è quella della parrocchia come il promontorio dal quale guardare l'orizzonte e la pastorale è immaginabile come uno sguardo dal campanile della propria chiesa fin dove l'orizzonte permette di scrutare ed offre all'immaginazione tutto quello che è oltre e non si riesce a vedere;
- b. una chiesa "estroversa" che sa cogliere il camminare di Dio con la storia e che si scopre come mandata nel mondo per vivere il servizio, senza nessun arroccamento, senza alcuna difesa. "Tanto più la parrocchia sarà capace di ridefinire il proprio compito missionario nel suo territorio quanto più saprà proiettarsi sull'orizzonte del mondo, senza delegare solo ad alcuni la responsabilità dell'evangelizzazione dei popoli" (6VMPMC);
- c. la consapevolezza del "Regno di Dio" che comprende la chiesa, ma la oltrepassa. Il mondo è il campo dove Dio semina con abbondanza la sua grazia. "Più che ulteriore impegno, la missione *ad gentes* è una risorsa per la pastorale, un sostegno alle comunità nella conversione di obiettivi, metodi, organizzazioni, e nel rispondere con fiducia al disagio che spesso esse avvertono. Ci piace richiamare a questo proposito

il "libro della missione" che i nostri missionari continuano a scrivere e che ha molto da insegnare anche alle nostre parrocchie" (6VMPMC).<sup>1</sup>

### 3. Le domande che contano

"Esperti di umanità": è l'obiettivo che il gruppo missionario si pone nel suo cammino di costituzione e nella presenza all'interno della comunità.

L'incontro con le situazioni del mondo chiede offrire uno stile di lettura e di presenza nell'attualità. Occorre: esercitarsi a cogliere insieme emergenze locali e grandi scenari globali; educare una coscienza collettiva capace di interpretare cause ed effetti; proporre percorsi tesi a coniugare carità e giustizia per tradurre il tutto in scelte ed atteggiamenti condivisi ed in gestualità significative.

Il gruppo è chiamato ad interrogarsi per individuare ed elaborare un percorso che educi alla sensibilizzazione dei singoli e della comunità.

*Abramo* "indovina" la compassione di Dio e fa leva su di essa intercedendo per Sodoma: Gen. 18,16ss.

*Gesù* chiede ai suoi di guardare alle folle con occhi pieni della cura di Dio Padre. E' questo che fonda la loro missione: Mt. 9,35ss

### 4. Gli stili di vita

La conoscenza degli stili di vita è occasione di "concretezze" e "fantasia" proprio per ritradurre l'incontro con il mondo in qualcosa che tocca la vita.

Fondamentale l'educazione ed il riferimento ad una coscienza di responsabilità planetaria.

### 5. Una scelta di sobrietà

La consapevolezza che è partendo da se stessi che inizia la missione porta ad assumersi alcuni impegni personali e magari di gruppo che facciano riferimento agli stili di vita. Sobrietà non è penitenza, ma percezione della giusta misura per esprimere la solidarietà.

**La commissione è chiamata ad esplicitare le "ragioni" dell'impegno missionario della Chiesa per misurarle sul proprio vissuto.**

---

<sup>1</sup> cfr. Consiglio Episcopale Permanente, *L'amore di Cristo ci sospinge*. Lettera alle comunità cristiane per un rinnovato impegno missionario. (4 aprile 1999), 3

Scendere in campo: questa la proposta.  
Dall'emozione del momento al discernimento,  
per una capacità di andare in profondità  
e alla ricerca di risposte nel confronto con la "proposta" di Gesù.

obiettivo della scheda:  
motivare sempre di più alla costituzione del gruppo missionario o della commissione  
missionaria parrocchiale  
attraverso una sempre maggiore consapevolezza del valore dell'impegno  
e della coniugazione con il Vangelo.

## 1. Sulla tua pelle

E' il tempo della responsabilizzazione perché, attraverso la percezione di una chiara "vocazione ecclesiale", il gruppo si impegni nella comunità cristiana. Il "carisma" diventa ministero, cioè servizio concreto alla Chiesa.

Il gruppo missionario è chiamato ad aiutare la parrocchia a sentirsi inviata, a percepire e realizzare la sua natura costitutiva, il suo essere missionaria. un gruppo che è "memoria" della missione della chiesa.

## 2. In profondità nella relazione di fede

E' il cammino di fede di ciascuno e del gruppo che deve ritmare l'esperienza di comunità che raccoglie attorno all'impegno missionario.

Alcune possibili tracce e provocazioni:

La conoscenza di Gesù, del suo annuncio, del uso mistero.

La partecipazione alla catechesi parrocchiale per la formazione permanente.

l'approfondimento dei documenti del magistero del Papa e dei Vescovi.

La ricerca di fede rispetto ad alcune tematiche di evangelizzazione e mondialità.

La conoscenza del cammino della chiese del sud del mondo.

L'animazione missionaria va intesa come azione trasversale a tutte le attività della parrocchia. L'attenzione al cammino della comunità non è solo nella prospettiva delle cose da fare, ma è da vivere come *segno* e *crescita* di comunione.

E' importante partecipare agli organismi di corresponsabilità parrocchiale.

## 3. La qualità dell'incontro

Formazione umana e cristiana per vivere la "vocazione" alla missione.

La costituzione del gruppo missionario è frutto di una chiamata, di una risposta al dono della fede, di un servizio al bene della comunità. Non può essere una conquista personale e neppure una prerogativa di potere seppure con l'intenzione di fare del bene.

#### 4. Il silenzio

E' il tempo da dedicare al discernimento personale per interrogare la propria vita e le esigenze della fede nella storicità della propria vocazione.

#### 5. La benedizione

*Abramo* diviene motivo di benedizione.

La promessa che Dio fa all'inizio non riguarda immediatamente una discendenza, si riferisce solo marginalmente a una terra. Egli sarà piuttosto benedizione per tutte le famiglie dell'umanità. Gen 12,1ss

Di *Gesù* gli Atti degli Apostoli dicono che egli "passò beneficiando e risanando" (10,38) e Giovanni fa dire al buon Pastore: "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (10,10)

La commissione missionaria parrocchiale è chiamata ad approfondire le ragioni della collaborazione tra i diversi gruppi per esprimere sempre meglio il "volto" missionario della comunità cristiana secondo una ricchezza e molteplicità di carismi.

Missione: che passione!

# Convinti

Pensavamo che la missione fosse fare qualcosa per gli altri...  
Ma la scommessa si gioca su di noi, ci chiede di scendere in campo senza riserve,  
con entusiasmo e passione.

obiettivo della scheda:  
costituito il gruppo o la commissione parrocchiale occorre darle  
consistenza e convinzione.

## 1. Fatica e fatiche

Il gruppo missionario è chiamato a vivere l'ordinarietà della propria presenza ed azione nella comunità parrocchiale. Occorre sviluppare due convinzioni fondamentali:

- richiamare la comunità su come vivere il Vangelo nel contesto attuale, aiutandola, in particolare, a far sì che il contesto sia recepito nelle sue reali dimensioni, che sono mondiali;
- richiamare la vocazione stessa della parrocchia che è quella di essere finalizzata non a sé stessa, alle sue strutture ed iniziative, ma di essere aperta, finestra sul mondo.

Questo chiede che la commissione missionaria svolga un ruolo catalizzatore di un rinnovamento pastorale nel segno della missione.

## 2. La parrocchia e la sua complessità

Una presenza di "servizio" nella comunità parrocchiale a favore della comunione.  
Occorre:

- verificare la dimensione educativa delle proprie proposte;
- leggere complessivamente la realtà della parrocchia;
- sottolineare i punti di intersezione con le diverse realtà parrocchiali;
- dialogare con le diverse realtà della parrocchia e del territorio;
- mettere in atto percorsi di collaborazione;
- educare il cuore ad un servizio gratuito.

## 3. La missione "cenerentola"

Non mancano le fatiche del gruppo missionario! Fatiche con le quali è indispensabile misurarsi e sulle quali maturare il cuore.

E' importante che la presenza sia "qualitativamente" significativa pur nella fatica della mediazione. Ecco, allora, alcuni possibili riferimenti:

- a. Un tempo per sperimentare. Flessibilità e creatività
- b. La capacità della "leggerezza" e della condivisione ministeriale.
- c. La disponibilità a coltivare relazioni di qualità.
- d. La scelta degli ultimi come "luogo teologico"

Questi punti di riferimento corrono il rischio di non essere verificabili quantitativamente, ma offrono l'opportunità per una presenza significativa.

#### 4. Missionarietà: parola chiave

E' importante tenere costantemente monitorata la comprensione dei termini che muovono all'impegno missionario.

Un elenco possibile:

- missionarietà
- pastorale missionaria
- evangelizzazione
- primo annuncio
- universalità
- sostegno economico

All'interno dei diversi impegni che il gruppo può assumere vanno confermati fermamente:

- la Giornata Missionaria Mondiale;
- la Giornata dell'Infanzia Missionaria;
- la memoria dei Martiri Missionari;
- momenti specifici a livello diocesano e parrocchiale.

#### 5. La fede

Educare lo "sguardo" alla missione: questo l'obiettivo di tutto il percorso e dell'impegno di ciascuno e del gruppo all'interno della comunità parrocchiale.

Uno sguardo di "fede": proprio come il Padre guarda la creazione, come Gesù scruta i cuori, come lo Spirito

*Abramo* accetta l'incompiutezza della sua vita senza mettere in dubbio la promessa di Dio. Si affida ai modi ed ai tempi che Dio sceglie per la realizzazione di quello che promette. E proprio così attesta la sua fiducia nella presenza del Signore nella sua vita. Gen.22,1-18

*Gesù*, muore in croce affidando se stesso, la sua missione e il destino di resurrezione di tutti gli uomini nelle mani del Padre. La nostra missione, per quanto avversata da molti mali, sarà quella di annunciare la buona notizia anche in mezzo alle molte e potenti smentite della storia. Mt 24

E' fondamentale una chiarezza di comprensione e di comunicazione dei termini che riguardano la missionarietà per verificare costantemente gli impegni dei diversi gruppi e la loro portata educativa.

Un calendario delle diverse iniziative presenti sul territorio favorisce collaborazioni ed evita eventuali sovrapposizioni.

*Il percorso si conclude con la consegna del Vangelo di Marco*